Anno IV. Venerdì 17 Dicembre 1880 N. 300

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

NEL 1° GENNAJO 1881

LA PATRIA DEL FRIULI

uscirà in grande formato col titolo di *Giornale politico, amministrativo, letterario e commerciale.*

La parte letteraria sarà contenuta nella *Appendice,* che offrirà ai Lettori romanzi, novelle, articoli di Bibliografia, Storia patria, Statistica, e di tratto in tratto scritti di vero umorismo.

Sino dal primo numero si darà mano alla pubblicazione di un romanzo dal titolo:

Amor travagliato

Memorie della vita di un Esule, libera versione dal tedesco d'un nostro Collaboratore; poi

TISI POLMONARE

Racconto medico di *G. Pellegrini.* Entro il primo trimestre si comincierà a pubblicare, sotto il titolo:

LANTERNA MAGICA

accurato lavoro di critica sociale di scrittore Friulano, che conterrà memorie paesane sì della vita pubblica che della vita intima, una specie di storia-romanzo dei tempi nuovi.

Anche le altre parti del Giornale, con l'ingrandimento del formato, riceveranno ampio sviluppo. LA PATRIA DEL FRIULI, infatti, conterrà:

Un diario sulla situazione politica ad illustrazione degli ultimi telegrammi.

Articoli di politica, di economia, di amministrazione.

Corrispondenze da Roma con particolare riguardo alla nostra politica interna ed al lavoro legislativo.

I resoconti del Parlamento.

Copiose notizie politiche italiane e straniere scelte dai giornali d'ogni lingua.

Corrispondenze dalla Provincia, specialmente dirette ad illustrare la vita amministrativa dei Comuni.

Una copiosa Cronaca urbana, nella quale nulla verrà ommesso di quanto possa far conoscere i fatti del nostro Municipio e delle varie Istituzioni, i bisogni della città ed ogni altro fatto relativo alla vita udinese.

Sotto il titolo: *Ultimo Corriere* si daranno le notizie più recenti, cioè quelle pervenute una sola ora prima di porre in macchina il Giornale.

Telegrammi in copia ogni giorno, tanto di provenienza italiana come di Agenzie estere, *dispacci particolari.*

Fatti varii, tra cui una rubrica sarà dedicata agli annedoti e alle curiosità.

Quasi ogni giorno si pubblicherà un *Gazzettino commerciale* contenente i prezzi dei generi sulle principali piazze, e si avrà speciale riguardo al commercio delle sete.

Recherà, inoltre, gli Atti dell'*Associazione progressista del Friuli,* e per intero o per sunto tutti gli *Atti ufficiali* interessanti la nostra Provincia.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

tanto per Udine che per la Provincia ed il Regno:

Anno	italiane lire	**24**
Semestre	» »	**12**
Trimestre	» »	**6**
Un numero separato	centesimi	**10**
» arretrato	»	**20**

Udine, 16 dicembre

Un odierno telegramma da Londra rivela quanto ancora poteva ritenersi segreto riguardo alle intenzioni della Porta verso la Grecia. Esso ci reca il senso dell'ultima circolare ai propri agenti all'estero, che è precisamente contrario a quanto jeri pur si telegrafava da Costantinopoli, e su cui facemmo commenti del più sincero *ottimismo.* La Porta, dunque, protesta un'altra volta contro gli armamenti della Grecia, e le lascia la responsabilità di quanto potrà accadere; il che, in altri termini, fa capire come assai presto si verrà alle mani. Ma, ecco che (secondo il *Times*) la Diplomazia dovrebbe accingersi all'ardua impresa di accomodare la vertenza turco-ellenica per impedire un conflitto; ecco, che si ritorna nell'ignoto, mentre non crediamo che la Francia voglia ora prendersi troppe brighe per nuove iniziative. Insomma il nostro parere è (come jeri lo esternammo) che nella prossima primavera tra la Grecia e la Turchia si deciderà la quistione con le armi.

Il ministro di Rumania Bratiano, che ebbe la sventura di provare l'ira settaria, sta meglio, ed è fatto segno a dimostrazioni della simpatia del popolo. Confermasi che trattasi di attentato assassinio per ira politica, e che una numerosa Associazione segreta esiste in Rumania con iscopi sovversivi.

La stampa tedesca continua a parlarci del movimento anti-semitico, contro di cui illustri uomini di quella civile e dotta Nazione protestano, tra i quali il celebre Mommsen.

Dalla Russia continuano a venire speranze di riforme liberali, e specialmente di una nuova Legge sulla stampa. Se non che per eredervi, bisogna proprio vederle.

Le ultime notizie dall'Irlanda fanno sapere essere cominciati i processi contro i capi della *leandleague,* e che il Governo di Londra ha ormai pronti i battaglioni che devono mantenere forzatamente l'ordine in quell'isola.

(Nostra corrispondenza).

Roma, 15 dicembre.

(T) Il nostro deputato onor. Billia fu designato dal proprio ufficio in commisssario sul progetto di legge per provvedimenti riguardo al Comune di Napoli. Questi provvedimenti sono di triplice ordine: 1.° i prestiti per soscrizione pubblica ascendono a 92 milioni in cifra tonda, con vario saggio di interesse, con varia scadenza ed in valute diverse. A cura del Comune il debito sarà unificato in titoli al 5.0|0 ammortizzabili in 99 anni e rimborsabili in valuta legale con soli 86 milioni. Data tale operazione, il Governo *garantirà* il capitale ed il servizio dei nuovi titoli; 2.° il Comune di Napoli debitore di altri 42 milioni verso la Cassa dei Depositi e dei Prestiti dovrebbe corrispondere l'interesse annuo del 6.0|0, oltre la quota di ammortizzazione per un periodo di 25 anni. Il Governo in via eccezionale riduce l'interesse al 4 1|2 per cento, ammortizzazione compresa, locchè tradotto in buon vulgare significa regalare a Napoli 16 milioni di buona valuta; 3.° il Comune di Napoli si mantenne sempre moroso nel pagamento del canone del dazio Governativo. Ora si propone che lo Stato assuma direttamente l'esazione del dazio Governativo e comunale, e paghi al Comune come quota corrispondente al dazio comunale l'annuo netto importo di L. 9,800,000. Chi conosce le risultanze di quel cespite d'entrata, capisce che con questa proposta si viene ad accordare a Napoli 3 milioni annui circa più di quanto sarebbe la sua competenza.

Voi indovinate subito come l'onor. Billia si dichiarasse contrario al progetto in parola, e la campagna da lui onorevolmente, quantunque senza successo, combattuta pei provvedimenti di Firenze gli valse senza dubbio il suffragio dei colleghi. Ma ahimè nella Commissione il vostro deputato sarà solo, povero Daniele nella fossa dei leoni.

Indorate la pillola quanto volete, la garanzia del Governo che ora si rappresenta come vincolo puramente morale, domani, entro qualche anno, entro un decennio, si convertirà in una vera e reale assunzione del debito comunale.

Più grave ancora è lo strappo fatto all'Amministrazione della Cassa dei Depositi e dei Prestiti. Quel tasso che la Legge determina in modo invariabile a tutte le Provincie e Comuni che ricorrono per sovvenzioni a quella Cassa viene sensibilmente ridotto in favore del comune di Napoli, viene ridotto di un terzo. Ora, che il bilancio dello Stato regali direttamente delle somme, o che accordi dei capitali verso un frutto inferiore alla misura legale, la differenza è di parole. Certa cosa si è che il bilancio dello Stato assume un peso, o ritrae un manco di utilità che altrimenti gli sarebbe dovuta. E si è pensato che la Cassa dei Depositi è la naturale sovventrice delle Provincie e dei Comuni? Si è riflettuto che la sottrazione di 42 milioni e il ritardo eccezionale pel rimborso renderà impossibile o difficile che si possa venire in soccorso di altri Corpi morali bisognosi? Non potrebbe ciò frustrare le legittime speranze dei Consorzi per la costruzione delle ferrovie recentemente deliberate? Dove si rintraccieranno i fondi mancanti?

Più grave ancora è il terzo provvedimento. Senza fermarmi al regalo indiretto sul canone daziario, io mi fermo avanti lo strano principio in virtù del quale l'amministrazione dello Stato si surroga ed assorbe l'amministrazione di un Comune. È questo decentramento? o non piuttosto confondere insieme organismi statutari distinti?

Le quali difficoltà non è già che il ministero non avesse avvertito, ma non potè evitarle perchè insite alla natura stessa degli scopi che il progetto si prefigge. Per Torino e per Firenze si è messo avanti una specialissima condizione che i provvedimenti di allora presentava quasi come un debito nazionale. Ma oggi questo principio non regge; oggi la separazione fra l'amministrazione dello Stato e l'amministrazione del Comune sparisce; si crea un funesto precedente cui invano si potrà quindi innanzi resistere. Napoli è la tomba dell'autonomia comunale, Napoli è l'inizio di una nuova èra che minaccia profondamente il credito della nazione. Con quale fronte si potrà respingere l'istanza di Ancona, Genova, Palermo, Venezia ed altri molti che si trovano pur troppo in grande disagio economico e che domanderanno di essere parimente trattati? Con qual coraggio si niegherà agli uni quello che ad altri si è concesso? Forse perchè gli ultimi si mostrarono meno esigenti e durarono più a lungo nei sacrificii? Insomma ci pensino, e ci pensino sul serio. Badate che il popolo nel suo grosso buon senso, con una tremenda ironia non vi gridi: A che tanto affannarsi per pareggiare i bilanci provinciali e comunali? perchè spingere tant'oltre il limite delle sovrimposte? Alla buonora, siate allegri; spendete, spendete; diminuite i tributi locali, incontrate debiti sopradebiti, e quando non potrete più tirare innanzi, rivolgetevi al Governo e pantalone pagherà.

NOTIZIE ITALIANE

Camera dei Deputati. *Seduta del* 15 *dicembre.*

Si riprende la discussione del Bilancio della Pubblica Istruzione approvato fino al cap. 15.

Al cap. 16, Regie Università ed altri Istituti universitari.

Nocito fa osservazioni sullo scarso numero di lezioni che si fanno in certe Facoltà universitarie e sulle Scuole d'insegnamento politico amministrativo.

Cardarelli rileva i gravi inconvenienti che si lamentano nella organizzazione dei privati docenti, chiamati ora professori pareggiati.

Bonghi dice che l'istituzione dei Musei scientifici non darà i frutti attesi, qualora non saranno meglio dotati e condotti. Raccomanda specialmente quello di Roma che deve servire di tipo agli altri. Si associa agli inconvenienti notati da Cardarelli e ritiene che questa moltiplicazione di cattedre, quasi per ogni menoma parte dello scibile, non sia consentita dalle Leggi. A tale uopo presenta un ordine del giorno.

Buonomo osserva che se all'Università di Napoli, di cui Cardarelli ha parlato, volessero diminuirsi i paraggiati, dovrebbero aumentarsi i titolari. Ma nessuno volendo questo, bisogna cercare il modo di correggere l'istruzione. Prima ragione del male è l'accentramento della istruzione nel Governo che non ha forza da sostenere tanto peso e che vuole troppo regolare, inceppando così il libero svolgimento. Si conceda piena libertà ed essa, ben diretta, faconderà l'insegnamento privato e ufficiale. Raccomanda al ministro d'ispirarsi al concetto della libertà.

Baccelli, relatore, risponde alle osservazioni e, passando poi in rassegna il nostro sistema d'insegnamento universitario, sostiene che i nostri studi devono tornare dimostrativi ed esperimentali, perciò il Governo deve aprire tutti i suoi Musei e svincolare l'insegnamento e dargli piena libertà. Dichiara la Commissione respingere l'ordine del giorno Bonghi, non per le idee in esso espresse ma perchè esigerebbe una lunga discussione. Propone pertanto un altro ordine del giorno per invitare il ministro ad allegare al bilancio i decreti di nomina dei professori pareggiati affinchè, prima di essere eseguiti, vengano approvati dalla Camera implicitamente.

De Sanctis terrà conto di tutte le avvertenze direttegli. Si sofferma specialmente su quelle di Cardarelli, dichiarandosi pronto a togliere gli inconvenienti, anzi ha dato già qualche provvedimento, e su quelle di Bonghi dicendo che gli assegnamenti accordati ai professori incaricati sono compresi nel bilancio e che non s'istituisce alcun nuovo insegnamento organico senza l'intervento del potere legislativo; accetta peraltro l'invito

della Commissione di allegare al bilancio i decreti di cui parlò il relatore. Dopo alcune repliche di Nocito e Buonomo, Bonghi presenta un emendamento al suo ordine del giorno, ma lo ritira in seguito alle ragioni per cui il relatore dice che la Commissione non può accettarlo neppure così emendato.

Cardarelli presenta un ordine del giorno che viene approvato.

Approvasi il capitolo 16.

Al capitolo 17, R. Università e Materiale, Capo raccomanda non si permetta che le cliniche ora esistenti nell' *Ospedale Gesù Maria* di Napoli si trasportino nelle vicinanze dell' Ospedale degli incurabili.

De Sanctis dice che la questione è grave, tuttavia il trasferimento non si farà senza un apposito progetto di Legge, e allora sarà più opportuno di trattarne.

Buonomo osserva esservi pareri diversi emessi da quella Facoltà.

Sanguinetti domanda in virtù di qual Legge il ministro ordinò l' espropriazione di gran tratto del terreno per ampliare l' Orto botanico di Roma e se nel bilancio sianvi i relativi fondi.

De Sanctis risponde che lo fece in conseguenza della Legge che istituì l' Orto a Panisperna, ma riservasi di presentare un progetto per chiedere i fondi.

Sanguinetti osserva che non dovevansi dunque cominciare le operazioni di espropriazione, perchè il ministro non ne aveva il diritto, perciò presenta una mozione per invitare il ministro a desistere dagli atti.

Baccelli dimostra che l' espropriazione non è l' obbiettivo supposto da Sanguinetti. Del resto finora nulla si è fatto, tutto è nella intenzione, e nulla si farà senza l' assenso del Parlamento.

Bonghi invoca la sollecita presentazione della relativa Legge, perchè quanto più si ritarda tanto più cresce il prezzo del terreno.

Pierantoni osserva che il Ministero negli atti seguiti non ha fatto che attenersi alla facoltà che la Legge dà a lui come a corpo morale, perciò non conviene con Sanguinetti.

Ruspoli chiede al ministro se sia disposto ad accordarsi col Municipio a questo riguardo: tenuto conto dei precedenti, non gli sembra che il Governo sia animato da intenzioni benevole, da spirito conciliativo perchè su tutto che il Municipio aveva chiesto a pro della viabilità e tutto che il Governo pareva convenire, fu eseguito il contrario.

De Sanctis rammenta le trattative avvenute e dice che finora non ci furono che atti prepatori.

Sanguinetti insiste e propone che la Commissione del bilancio si occupi della questione e riferisca.

Laporta dichiara che la Commissione ritiene il ministro aver operato in conformità alla Legge e non accettare la mozione Sanguinetti.

Il proponente quindi la ritira, considerando che l' avviso di espropriazione pubblicato è nullo per sè.

Il capitolo 17 è approvato.

Il Presidente, comunicando una lettera del Presidente del Senato che annuncia la morte improvvisa avvenuta in Torino del senatore Carlo Boncompagni, dice che si fa interprete del dolore comune, rimpiangendo la perdita dell' illustre cittadino che tanta parte prese alla causa della nostra unità.

Massari rammenta le virtù pubbliche e private del defunto.

Peruzzi, che potè conoscere ed apprezzare il Boncompagni, lo difende da alcune accuse che gli furono mosse ed attesta che nessuno congiunse mai meglio i sentimenti del patriottismo a quelli del proprio ufficio.

Mancini si associa alle parole pronunciate da altri in nome proprio e de' suoi amici politici.

Cairoli, a nome del Governo e interprete dei sentimenti dell' intiera Nazione, rammenta le virtù che resero grande e benemerito della Patria il Boncompagni, il quale è morto, ma seguità a vivere nella memoria che ciascuno serberà di esso.

Oddone, mentre si associa al compianto generale, sente il dovere di ringraziare Massari per le cortesi parole pronunziate sul Piemonte in nome dei figli di quel paese.

Ruspoli presenta la relazione sulla convenzione di navigazione e commercio con la Rumenia.

Boselli presenta la relazione sulla riforma delle tasse marittime.

Grimaldi presenta la relazione sulla proroga del corso legale.

Tornandosi poi alla discussione del bilancio, approvansi i tre capitoli concernenti i corpi scientifici e letterari.

Serena raccomanda si compogano le difficoltà che opponngonsi a ordinare e rendere pubblica la biblioteca Brancacciana di Napoli.

Desanctis dà spiegazioni e promette di presentare la legge richiesta da Bonghi F. Martini e Mussi.

Senato del Regno. (*Seduta del 14 dicembre*).

Il Presidente annunzia che la malattia di Torelli è in lento ma progressivo miglioramento. Dà notizia poi della morte improvvisamente avvenuta in Torino di Carlo Boncompagni.

Il Presidente, Cadorna Carlo, Gallotti e Depretis pronunziano discorsi di condoglianza e in elogio della memoria dell' illustre defunto.

Adottaui a scrutinio i due progetti approvati nella precedente saduta.

Discutesi il bilancio degli interni.

Pantaleoni crede l' attuale indirizzo della politica interna pericoloso alle istituzioni del paese.

Dice che le sette diventano più baldanzose.

Caracciolo discorre intorno a taluna anormalità amministrativa, specialmente nella provincia di Avellino.

Chiede la pubblicità dell' inchiesta sull' amministrazione Municipale di Napoli.

Prega il ministro a dare istruzioni al Prefetto di Napoli perchè si adoperi ad eliminare compiutamente la politica dalla amministrazione.

Depretis assicura che i fatti di Rimini non ebbero la gravità che si credette dalle prime informazioni. Invita Pantaleoni a leggere il rapporto degli ufficiali. Dice che i ministri non possono raccogliere le accuse e le calunnie anonime d' ogni specie che si lancia contro di loro fuori del Parlamento. Contro gli agitatori il Governo applicò sempre rigorosamente la Legge. Il Ministro fece quanto era in poter suo per spingere avanti la riforma comunale e provinciale. Nega le influenze parlamentari nella amministrazioee provinciale. Esaminerà accuratamente la questione di Avellino e provvederà secondo i bisogni: gli atti dell' inchiesta di Napoli stanno copiandosi; fra giorni saranno comunicati alla Deputazione provinciale di quella provincia. Accenna ai progetti presentati al Parlamento, i quali attestano la premura grande del Ministero per l' amministrazione provinciale in genere e specialmente per quella di Napoli.

Seguono altre osservazioni di Alvisi, Pantaleoni e Caracciolo. Si vota la chiusura della discussione generale.

Annunziasi la interpellanza di Vitelleschi sulla proposta di concessione di una linea di tramway sulla via Appia antica.

NOTIZIE ESTERE

A Grachwel (Irlanda) ebbe luogo un imponentissimo *meeting*, al quale molti intervennero a cavallo ed armati. Il curato che fungeva da presidente, disse che Parnell li condurrà al trionfo ed alla libertà. Alla sera grande luminaria.

— È aspettato a Pietroburgo l'ambasciatore Saburoff, reduce da Friedrichsruhe. Le voci di abdicazione dello Zar, che ripullulano nei diari tedeschi, sono giudicate tendenziose e false.

— La *Politik* di Praga si lagna che Taaffe non faccia concessioni agli czechi, e minaccia il ritiro di Rieger da deputato.

— La notte del 12 corr. giunsero in Atene 320 volontari esteri armati di tutto punto.

— La Società patriottica di Corfù ha ordinato la costruzione di due vapori da guerra, destinati a rompere gli eventuali blocchi.

— La polizia di Pietroburgo ha scoperto e sequestrato dei proclami rivoluzionari nella caserma del reggimento della guardia.

— Il numero dei volontari greci accorsi dall'estero ammonta a 2500 dall' Epiro, a 1100 dalla Rumenia, a 250 dall' Egitto.

Il corpo di marina sarà portato a tre mila uomini.

— L' illustre Mommsen ha pubblicato un importantissimo opuscolo, nel quale condanna l'agitazione antisemitica.

— Parecchi deputati greci offrirono un banchetto al messo inviato da Garibaldi in Atene.

Dalla Provincia

Esposizione ippica.

Il processo verbale della Commissione ippica riguardo la esposizione di cavalli che ebbe luogo il giorno 7 novembre passato venne pubblicato dal *Bullettino dell' Associazione agraria Friulana* di lunedì scorso 13 corr. Da questo lungo verbale, pella redazione del quale merita lode il relatore signor conte Nicolò Mantica, risulta che vennero presentate all'esposizione

24 cavalle	con lattonzolo	
14 puledri	d'anni	2
10 »	»	3
6 »	»	4

più altri 15 puledri di varia età che non avevano i requisiti prescritti dal programma provinciale. In complesso il numero fu soddisfacente, ma faceva difetto invece la qualità. Il premio alla categoria gruppo di cavalle con lattonzolo fu assegnato al signor co. Mocenigo Alvise di Alvisopoli, cavalle che conservano perfettamente la caratteristica dell' antica razza friulana. Altri premi per cavalle presentate separatamente furono assegnati ai signori comm. Morpurgo Nilma di Varda, Civran Girolamo di Pordenone, Segatti Bonaventura di Portogruaro; menzioni onorevoli ai signori De Carli Giacomo di Brugnera, Pujatti Pietro di Prata, Cattaneo co. Riccardo di Pordenone.

I premi a puledri di 2 anni furono accordati ai signori Sara Antonio di Azzano Decimo, Dorigo Alessandro di Roveredo di Varmo, Mocenigo co. A. di Alvisopoli; menzione onorevole al signor Biglia dott. Cesare di Sacile.

I premi a puledri di 3 anni si diedero al Mocenigo co. A. e ai sig. Toffoletti G. B. di Pordenone, Fabretti Santé di Portogruaro; menzione onorevole al sig. Segatti cav. Bonaventura di Portogruaro.

I premi a puledri di anni 4 si diedero al signor Biglia dott. Cesare di Sacile e Mocenigo co. Alvise di Alvisopoli.

In complesso animali premiati n. 23, dei quali

Friulani	15
Arabo friulani	2
Ungherese	3
Anglo friulani	2
Razza non determinata	1
	23.

Almeno per premi pare che gli incroci anglo-friulani non sodddisfino fra noi!

Notai.

Micheloni Antonio, notaio residente nel Comune di Azzano Decimo, è traslocato nel Comune di Pasiano, nei Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo.

Contro la proprietà.

In Pinzano la notte del 13 and. ignote persone portatesi sul podere di certo M. F. recidevano 5 piante di pero, abbandonando sul terreno le piante recise. Si fanno indagini per conoscere i colpevoli.

Risse e ferimenti.

In Montefosca su quel di Tarcetta il 12 corr. certo C. G. in rissa riportava una ferita alla tempia sinistra.

In Cividale la notte del 13 andante vennero tra loro a diverbio certi L. A. e M. A. e, nella collutazione che ne seguì, rimasero entrambi feriti. Il primo però riportò una ferita al dito mignolo della mano sinistra prodotta da morsicatura, la quale potrà avere qualche conseguenza. Il giorno dopo l'Arma dei R.R. Carabinieri procedeva all'arresto di ambedue.

CRONACA CITTADINA

Associazione progressista del Friuli. Domani a sera, 18, i Membri del Comitato di questa Associazione sono convocati alle ore 8, nel solito luogo.

Consiglio comunale. (Continuazione della discussione sulla proposta di erigere un monumento a Re Vittorio Emanuele).

Sindaco. Osservo prima di tutto che il voto emesso dal Circolo artistico è un voto... non saprei, per lo meno intempestivo, in quanto che la Commissione, formata dal Comitato per raccogliere le offerte, dai Rappresentanti la Provincia, dai Rappresentanti la Società operaia e dai Rappresentanti il Comune — unica competente — ha deliberato in proposito. Il Consiglio comunale oggi è chiamato a decidere sulla spesa pel modello e per lo zoccolo, non avendo ancora il Comune contribuito in nessun modo. Certo questo fatto non fa torto al Consiglio; poichè nessuno ha mai dubitato che anche il Consiglio comunale volesse concorrere in questa dimostrazione di dovuta gratitudine al Re liberatore. L'idea di approfittare del modello Crippa non fu creata dalla Giunta, ma da essa accolta ed accolta con favore; fu accolta dietro suggerimento di persona competente ed in seguito ad informazioni raccolte sul sito; fu accolta perchè dava modo di eseguire il progetto di un monumento al Re senza grave spesa per il Comune. Il Consiglio comunale deve oggi dunque deliberare se crede di concorrere nei limiti proposti dalla Giunta o con quella qualunque altra somma gli sembrasse più conveniente, ma non credo che sia di sua competenza il deliberare in via d'arte...

Prampero. Domando la parola.

Sindaco. La Commissione che decise di usufruire del modello Crippa, ripeto, è una rappresentanza di tutti i Corpi interessati, compreso il Consiglio comunale.

Prampero. Mi ha fatto cattivo senso in bocca del Sindaco la parola incompetenza; e credo che tale impressione abbia destato anche in altri miei colleghi. È anzi al Consiglio comunale che spetta di decidere definitivamente; egli è il solo competente a dire di si o di no. Tutte le Commissioni altro non sono che Commissioni consultive pel Consiglio. Noi dovremo collocare il monumento in un luogo pubblico, in un luogo di proprietà del Comune, quindi il Consiglio comunale è precisamente il competente a decidere.

Sindaco. Era Sindaco precisamente il consigliere di Prampero quando si è iniziata la pubblica sottoscrizione per erigere un monumento al Re Vittorio Emanuele. E se il consigliere Di Prampero si ricorda, si fu durante la sua amministrazione che si propose di nominare una Commissione di 24 membri, a formare la quale concorsero Rappresentanti della Società operaia, del Comitato raccoglitore delle offerte, della Provincia e del Comune. Or questa Commissione ha deciso in via definitiva. Il Consiglio potrà negare la spesa; potrà dire non voglio concorrere in nessun modo; potrà negare il luogo. Osservo poi, sulla intempestività della memoria presentata dall'avv. consigliere Schiavi a nome del Circolo artistico, che quelli che hanno parlato finora della statua Crippa, ne hanno parlato per induzione per *sentito a dire*. Il telegramma del Circolo artistico romano non dice niente, ma gli si vuol far dire qualche cosa per via di induzioni....

Prampero ripete che la Commissione, cui accennò il Sindaco era una Commissione consultiva.

Sindaco. Era una Commissione esecutiva. Ha firmato lui stesso (rivolgendosi al consiglier Di Prampero) il verbale che lo costituiva.

Prampero. Riserbata sempre la decisione del Consiglio comunale.

Sindaco. Riserbata pel luogo, pel modo e misura del concorso.

La *penombra* della sala diventa ombra completa; cosichè il povero *reporter* non può più prendere i suoi appunti; ed ha tirato innanzi fin qui alla bell' e meglio.... se non alla bell'e peggio, come forse diranno i lettori.

Il consigliere Brazzacco fa la storia della Statua equestre del Crippa. Le sue impressioni sono perfettamente concordi a quelle del Circolo artistico udinese. Quella Statua commessa dal principe Doria, se la memoria non lo inganna, non soddisfece punto chi la aveva commessa; e perciò per qualche tempo il principe la lasciò in un cortile, non sapendo cosa farne. Poi si pensò che potevasi donarla al Comune. Il Comune la accettò, poichè a cavallo donato non si guarda in bocca. Ma se a cavallo donato non si guarda in bocca, pare però che si abbia guardato a qualche altra cosa; poichè il conte Di Brazzacco, che fu consigliere comunale a Roma, asserisce avere il cavallo una altezza di metri 2.10; mentre il Re non ne ha che 2.45, cosichè il cavallo è sproporzionato al Re. Neanche il Consiglio comunale di Roma sapeva cosa farne; giacchè la Statua del Crippa, come monumento, non ha nessun valore. Conchiude che gli farebbe veramente pena se la città nostra dovesse avere un monumento affatto nullo come lavoro artistico, tanto più che dovrebbe venir collocato in una piazza bellissima e degna di essere abbellita da un capolavoro. O si faccia qualche cosa di bello, o si faccia niente. — Il Pubblico dà segni prolungati di approvazione.

Propriamente *impossibilitato* a scrivere per mancanza di luce — giacchè fino alla accessione del bel lampadario, non si pensò che ad illuminare la Giunta, il Segretario ed il vice-Segretario, sui quali naturalmente pesava di più la cappa di piombo della responsabilità ed avevano quindi maggior diritto ai riguardi gentili dell' usciere; —

non potrei ora ricordarmi cos'abbia detto il consiglier Gropplero, nè che cosa gli abbia risposto il Sindaco.

Brazzacco conferma le sue impressioni sulla Statua Crippa e la storia che ne fece, citando la testimonianza di altro consigliere che fu a Roma, il quale però egli, con delicato riserbo, non nomina.

Poletti crede che, essendo il Consiglio stato convocato per deliberare sulla spesa, sulla località, ecc., abbia a deliberare anche sull'opera. Non è una competenza d'arte nel senso assoluto della parola; non si tratta di deliberare se l'opera sia bella o brutta, come forse sarebbe còmpito di una accademia artistica; ma una competenza relativa.

Cita altri casi in cui le deliberazioni del Consiglio potevano considerarsi come deliberazioni di competenza artistica. Si rifiutò la propria approvazione ad iscrizioni. E quale importanza maggiore non ha la odierna questione?... Il monumento che noi vogliamo innalzare al Re deve esprimere anche nei secoli avvenire la gratitudine della nostra città per l'Unificatore della Patria. È quindi ben giusto che la questione sia presa in serio esame; ed a lui le voci sentite in questi ultimi giorni, piuttostochè un incoraggiamento a votare, gli inspirano tali dubbi, per i quali voterá la sospensiva.

Io non nutro avversione assoluta, dice egli, per le riproduzioni; ma a patto che le opere da riprodursi sieno perfette. Ora troppe censure furono fatte in questi giorni sulla statua del Crippa. Si è nominata una sub-commissione per la scelta del luogo più opportuno; ma ciò non è di grande importanza, poichè — e l'Italia ben lo sa — i monumenti sono trasportabili, e se un luogo fosse poi in pratica ritenuto non conveniente, si avrebbe potuto trasportarlo e collocarlo altrove; mentre invece il monumento dopo eseguito, non si può mutare e resterebbe a testimoniare, qualora difettoso, il poco bon gusto artistico della città.

Risponde il Sindaco. Respinge l'idea che il progetto fosse stato accettato leggermente dalla Giunta. Accenna alle gelosie d'arte. Bisogna farsi un'idea di cosa sono gli artisti romani e pensare che il Crippa è lombardo. La Giunta non voleva certo, nè vuole soddisfare al debito di riconoscenza verso il Re liberatore in modo indegno della città. Scusino signori, dice egli; io potrei citare la testimonianza di persone rispettabilissime in fatto d'arte, come l'architetto Scala, l'ing. Comencini, (contrario alla *riproduzione*) i quali trovarono bella la statua del Crippa, anzi bellissima. Bisogna pensare che i nostri mezzi sono limitati; e che urgeva di soddisfare al desiderio cittadino di veder finalmente sorgere il monumento. La Giunta fu ripetutamente invitata a sollecitare la cosa. Devo poi dichiarare che una votazione contraria alla proposta fattavi non potrebbe essere considerata che come una manifestazione contraria alla Giunta.

Sensazione. Parecchi Consiglieri. No! No!

Sindaco. Capiranno bene, o Signori, che la posizione della Giunta è alquanto precaria se, dopo che essa studiò un argomento, perchè un cittadino qualunque scrive contro le decisioni di essa Giunta, e nemmeno per cognizioni proprie ma per parole sentite da altri, si vede respinta una sua proposta.

Brazzacco respinge l'asserzione del Sindaco che gli artisti romani si inspirino al gretto sentimento di campanilismo. — Applausi.

(*Continua*) D. B. D.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno crematorio. *X elenco.*

Bagnoli cav. di Pordenone l. 6, Padovani Carlo, Caneva l. 5, Fajoni Giovanni l. 5, Peresini Michele l. 5, Angelina Bassi-Fabris-Tombato l. 5. Fabris A. l. 5, Tombato P. l. 5. L. 35.—

Importo lista precedente L. 780.—

Totale L. 815.—

Il Comitato del Consorzio Ledra Tagliamento è convocato pel giorno 30 dicembre alle ore 10 e mezza al Palazzo Bartolini, per deliberare sull'ordine del giorno scritto in calce.

Oggetti da trattarsi.

1. Comunicazione dell'Ingegner direttore e dell'Ingegnere espropriatore sullo stato dei lavori e delle espropriazioni ed altre relative.
2. Eventuali provvedimenti relativi alla costruzione del canale di derivazione dal Tagliamento.
3. Nomina di personale tecnico-amministrativo e specialmente del Segretario.
4. Comunicazione di uno schema di regolamento di polizia dei canali ed altro interno.
5. Comunicazione della Rappresentanza del Comitato sulla visita di collaudo provvisorio ai canali detti di Giavons e San Vito di Fagagna e loro diramazioni.
6. Nomina di due Revisori dei conti di amministrazione 1880.

Vino birbone, esclama oggi un contadino. E ne ha ben donde: poichè, bevutone jeri più del *juste milieu*, si trovò poi pentito! Difatti uno schiavo, dal quale aveva comperato una vacca, approfitando della di lui ubbriachezza, se ne partì insalutato ospite con vacca e danaro.

Quando si va in qualche luogo per affari, non si deve sacrificar mai al dio bacco.

Rettifica. Avevamo già preso appunto di un involontario errore jeri commesso, e pensato a ripararlo con una rettifica; quando ricevemmo la seguente dall'egregio sig. cav. Antonio Volpe, per cui lasciamo a lui la parola:

Al signor Direttore della

Patria del Friuli.

UDINE.

Ella, sig. Direttore, con uno sbaglio certamente involontario nel numero di jeri del suo Giornale, mi rende doppiamente fortunato, attribuendomi quello che, non da me, ma dal mio omonimo sig. Marco Volpe si fece ad incoraggiamento dei migliori giovani della Scuola operaia professionale, offrendo cento lire affinchè un alunno di detta Scuola possa visitare la Esposizione nazionale di Milano.

Io ebbi così il vantaggio di essere preceduto non soltanto da uno dei miei colleghi, il cav. Kechler, ma da un altro, il valente industriale sig. Marco Volpe; e posso nutrire la speranza che la buona idea d'incoraggiare lo studio ed il lavoro incontri favore in molti altri.

Rettificando lo sbaglio e sostituendo il nome Marco a quello di Antonio Volpe, voglia così unire per il mio collega i miei ai ringraziamenti di V. S.

Devotissimo
ANTONIO VOLPE.

Celerità della Posta. Nel giorno 11 corr. venne consegnata all'Ufficio postale raccomandandola una lettera per Pradamano. Ieri mattina (15) non aveva ancora il destinatario ricevuto alcun avviso. Altro che la vettura Negri.

Società di ginnastica. Sappiamo che fra giorni avranno principio gli esercizi preparatorii per il solito pubblico saggio di ginnastica e di scherma.

Al mercato di jeri concorso discreto per essere il solito mercato del terzo giovedì d'ogni mese. Affari in vitelli ed animali mediocri; per roba scelta quasi niente.

Mania diabolica. Non si saprebbe come altrimenti chiamarla. Certo Fas., che fu altra volta condannato per aversi ribellato ai Vigili Urbani, mercoledì sera metteva a soqquadro, si può dire, la via Gemona. Fatto uscire colle buone da un negozio ove commetteva disordini, lasciò cadere un manrovescio ad un forestiere che per di lì passava. Quindi recavasi in altro negozio e vi rompeva una lastra; la madre, che cercava di tranquillarlo, gettava ripetutamente a terra e percoteva; ad una giovane, figlia della lavandaia dell'Istituto Uccellis, dava un pugno sulla testa e le cagionava una leggiera ferita; in altro negozio faceva fuggire la *padrona* e le di lei figlie ribaltando tutto. Ma qui trovò chi lo redarguiva secondo i suoi meriti. Poichè uno stalliere ed un muratore gliene consegnarono delle buone. La cosa durò qualche tempo, senza che nessuna guardia si presentasse a sedar gli *spiriti bollenti* di quella furia.

Arresti. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo D. G., quale persona sospetta.

Teatro Minerva. Con sempre crescente successo continua a replicarsi la nuova operetta *Boccaccio* del maestro Suppè, la di cui musica più si sente e più piace. E bisogna attribuire il maggior merito del successo all'egregio Ristori che la concertò, e che dirige la numerosa orchestra in modo che l'esecuzione di questa musica può chiamarsi veramente perfetta.

Il Pubblico, poi, è divenuto un po' troppo esigente, giacchè chiede il *bis* con insistenza dei più bei *pezzi* che si riscontrano in questa operetta, e non sono pochi!

La serenata per baritono con accompagnamento del tenore e basso, nell'atto primo, procaccia un applauso prolungato ai suoi esecutori O. Grossi, D. Turroni e C. Principi che seralmente devono eseguirne la replica.

La signora M. Franceschinis sotto le spoglie del protagonista viene molto festeggiata dal Pubblico, specialmente nel secondo atto, trasvestita da contadinello.

Il personaggio di *Fiammetta* è sostenuto dalla signora P. Ciotti-Cavalieri. La sua voce limpida ed intonatissima, e la grazia con la quale la emette, le procurano vivissimi applausi nella canzone dell'atto primo, ed in tutti i pezzi successivi.

Lo stupendo terzetto delle lettere nel secondo atto viene accolto ogni sera con un caloroso battimani e con molte grida di *bis*, sicchè si deve sempre replicare. E la Cavalieri, la Gori e la Olivieri vengono poscia fatte segno al più cordiale applauso.

Il Principi, il festevolissimo Principi, deve ripetere anche lui le strofe del *Tacerò....* nell'ultimo atto ed è applauditissimo. Jeri sera anzi era tanto in vena che replicò le strofe improvvisando dei versi che fecero ridere di tutto cuore.

Incontra pure il favore del Pubblico il grazioso duetto tra *Boccaccio* e *Fiammetta* nell'ultimo atto, e si fa replicare ogni sera pur questo.

In conclusione l'operetta piace assai e tutti gli artisti sostengono lodevolmente la parte loro affidata.

Questa sera, quinta replica, e serata d'onore della prima attrice Matilde Gervasi-Franceschini, c'è da aspettarsi una *piena* coi fiocchi. *Kappa.*

ULTIMO CORRIERE

A Capodistria venne fatta lunga e minuziosa perquisizione del domicilio del signor Nazario Padovan, poche sittimane or sono lasciato libero dopo lunga detenzione per sospetto di reato politico. La perquisizione sembra essere stata senza risultato.

— I collegi vacanti in seguito al sorteggio dei deputati sono convocati pel 9 genn.

— È notizia ufficiale che la Giunta sulle elezioni propone a maggioranza l'annullamento dell'elezione del Mosca.

TELEGRAMMI

Londra, 16. É stato dato ordine a tutti i congedati dell'esercito d'Irlanda di tornare prima del 28 corrente.

Parecchi battaglioni sono pronti per andare in Irlanda.

La circolare della Turchia ai suoi agenti chiede la cessazione degli armamenti in Grecia lasciandole la responsabilità degli avvenimenti.

Il *Times* dice che l'esenziale è d'impedire una guerra turco-greca. Il concerto europeo è probabilmente il solo mezzo. L'iniziativa sulla questione greca spetta alla Francia. La Francia riprenda le proposte antiche e ne presenti di nuove; le potenze si uniranno a lei per sistemare la vertenza greco-turca,

Cork, 15. Il Giury assolse Healy, segretario di Parnell e Walsh membri della *Leandleague* che minacciarono un affittaiuolo, il quale prese un podere, dopochè un altro ne fu espulso.

Ragusa, 15. Matanovich reclama i villaggi di Kalimen e Lescoval.

Bedry bey rimise la questione alla Commissione per la delimitazione dei confini.

Hadgi pascià fu nominato governatore di Scutari e Hambdi pascià governatore militare. Derwisch pascià è partito.

I montanari di Hotti e Gruda restituiranno le munizioni solo se vengono assicurati che non saranno ceduti al Montenegro.

ULTIMI

Vienna, 16. (*Camera dei Deputati*). Reschauer interpella sulla presentazione di una nuova Legge sull'industria. Nella Commissione all'imposta fondiaria furono eletti per l'Austria inferiore Pirko, per l'Austria superiore Doblhammer, per la Stiria Walterskirchen. Prosegue la discussione articolata della Legge sull'esercizio provvisorio. Keuwirth polemizza contro l'ultimo discorso di Dunajewski. L'oratore continua a parlare.

Vienna, 16. Sua Maestà l'Imperatore ricevette benignamente la Deputazione triestina, esprimendo il suo affetto per la città di Trieste, e promettendo di esaminare i desideri sottoposti e di raccomandare al suo Governo di prenderli in considerazione.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi, 17. La Camera ristabilì jeri nel bilancio dei culti le cifre modificate dal Senato.

La Nota turca riguardo la Grecia non ha carattere comminatorio.

Un dispaccio del *Temps* da Vienna crede che le Potenze, basandosi sulla Nota turca, lavoreranno per produrre un compromesso diretto tra la Turchia e la Grecia. Nei circoli di Vienna si crede possibile una soluzione dando ai greci Larissa e Prevesa, e lasciando ai turchi Jannina e Metzow.

Roma, 17. Negli Uffici della Camera fu discusso il progetto per l'abolizione dell'*erbatico* nel Veneto, e tra i Commissari furono eletti gli onorevoli Billia e Di Lenna.

Vienna, 17. Jeri la Camera autorizzò l'emissione di 14 milioni e mezzo di rendita in carta.

Galatz, 17. La maggioranza della Commissione pel Danubio pronunziossi in favore di una Commissione mista colla presidenza dell'Austria. I Delegati di Rumania e Bulgaria erano di parere contrario.

Berlino, 17. La *Norddeutsche Zeitung* dice che il Consiglio federale ricevette un progetto di prestito di 54 milioni per i bisogni delle poste, dei telegrafi, della marina e dell'esercito dell'Impero.

Radua, 17. Il principe dei Miriditi e Hodo pascià furono chiamati fuori di Scutari con pretesti da Dervisch pascià e mandati prigionieri a Costantinopoli.

Malta, 17. Il secondo battaglione cacciatori imbarcossi ieri per l'Irlanda.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

SUA ALTEZZA L'AMORE

è il titolo del nuovo grande romanzo di **Saverio di Montepin** che **FANFULLA** principierà a pubblicare in appendice col 20 dicembre 1880.

Questo romanzo che è ritenuto il migliore del rinomato romanziere francese è pieno di interesse drammatico, di episodi dipinti con evidenza e vivacità, e mette sotto gli occhi del lettore un quadro perfetto della vita e delle passioni delle diverse classi della società francese.

PREMI AGLI ABBONATI

Gli abbonati di un anno al *Fanfulla* quotidiano e *Fanfulla della Domenica* riunito (L. 28) ricevono come premio

IL LIBRO DELLE FATE

DI **PERRAULT.**

Il più bel libro di famiglia pubblicatosi per le prossime feste. Questo magnifico Album riccamente legato misura 30 per 40 e contiene quaranta grandi quadri del celebre pittore Gustavo Dorè. Questo Album costa in libreria lire 35.

Coloro che non desiderano il *Libro delle Fate*, possono scegliersi 8 volumi della Biblioteca di buoni romanzi o 4 volumi illustrati a loro scelta.

NB. Il premio suddetto spetta unicamente agli abbonati di un anno ai due FANFULLA riuniti.

Gli abbonati di sei mesi ai due *Fanfulla* (lire 15) riceveranno in dono quattro volumi della Biblioteca dei buoni romanzi, oppure due volumi illustrati da scegliersi fra quelli segnati a piede della presente.

Gli abbonati di tre mesi ai due *Fanfulla* (L. 7.75) potranno scegliere due volumi di romanzi, oppure un volume illustrato.

Gli abbonati al solo *Fanfulla* quotidiano (lire 24, 12, 6) hanno diritto a 6, 3 ed 1 volume romanzi. Gli abbonati ad un anno al solo *Fanfulla della Domenica*, lire 5, ad un volume romanzi a loro scelta.

La spedizione dei premi si fa colla posta in pacco raccomandato, e per le spese postali e d'imballaggio devesi aggiungere: pel *Libro delle Fate* lire 5; per ogni volume di romanzo cent. 30.

Tutti gli abbonati dal 1° gennaio 1881 riceveranno gratis tutto quanto sarà pubblicato in dicembre del romanzo

SUA ALTEZZA L'AMORE.

☞ Tutti gli abbonati del *Fanfulla* quotidiano e settimanale, qualunque fosse la durata del loro abbonamento, hanno diritto a ricevere per sole lire 5 invece di lire 10 per un anno il *Bollettino delle finanze, ferrovie, industria e commercio*, che si pubblica in Roma settimanalmente in 16 pagine, gran formato. Questo giornale è il più anziano e più completo periodico finanziario e commerciale d'Italia.

☞ **Detti premi vengono dati UNICAMENTE agli abbonati diretti, cioè a tutti quelli che prendono l'abbonamento presso l'Amministrazione in Roma, N. 130 Piazza Montecitorio, oppure presso la Succursale di Milano, 26, Galleria Vittorio Emanuele.** ☜

Elenco dei volumi della Biblioteca dei buoni Romanzi

E. MARLITT — *La Figlia della Ballerina*	1 vol.		WOOD — *La donna dei sogni*	1 vol.	
» — *La Principessina*	2 »		» — *Il segreto di una vita*	2 »	
» — *In casa del Banchiere*	2 »		S. BLANDY — *L'ultima canzone*	1 »	
» — *La vecchia zitella*	2 »		G. SANDEAU — *Casa Penarran*	1 »	
WOOD — *Marito e Moglie*	2 »		E. COSCIENCE — *Due figli d'operai*	2 »	
» — *Maddalena*	1 »		J. VALERA — *Pepita Jimenes*	1 »	

Elenco dei volumi illustrati

MAYNE REID — *Guglielmo il Mozzo*	MAYNE REID — *Le figlie dello Squatter*
» — *Deserto d'acqua*	EDG. POE — *Racconti incredibili*
» — *La sorella perduta*	» — *Ascenzioni famose.*
» — *I Cacciatori di Giraffe*	

☞ L'Amministrazione avverte che i suddetti premi saranno dati unicamente agli abbonati pel 1881 e perciò li prega a voler colla massima sollecitudine e prima del 31 dicembre corrente rinnovare l'abbonamento onde non accumulare troppo lavoro per la fine dell'anno, evitando così anche dei ritardi nella spedizione. ☜

Il prezzo dell'abbonamento deve mandarsi in lettera raccomandata o mediante vaglia postale diretto all'Amministrazione del **Fanfulla** *in Roma.* 2

Biblioteca Circolante

Via della Posta — UDINE — Angolo Lovaria

Prezzo abbonamento alla lettura

LIRE 1.50 IL MESE

CATALOGO GRATIS AGLI ABBONATI.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di stampe

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e  **Buenos-Ayres**

22 dicembre Vapore postale Italiano COLOMBO
2 gennajo » » » NORD-AMERICA
12 » » » Francese POITOU

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro (Brasile) direttamente

20 gennajo Nuovo Vapore Nazionale CORREBO.

Per Montevideo e Buenos Ayres (Argentina) direttamente

25 gennajo Nuovo Vapore Nazionale ATLANTICO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

UDINE — Piazza Mercatonuovo N. 7 — UDINE

CROMOLITOGRAFIA

LITOGRAFIA

FRATELLI MONTALBANO

AUTOGRAFIA

Eseguisce qualsiasi lavoro, come: *Circolari, Fatture, Cambiali, Indirizzi, Biglietti di Visita, Annunzi di matrimonio, Intestazioni da lettera, Prezzi correnti, Lettere d'invito, Etichette d'ogni qualità, Cartelloni, Cromolitografie, Autografie ecc.* con pronta esecuzione e modicità nei prezzi.

In occasione del capo d'anno tiene un assortimento di *Lunarietti* e *Biglietti d'augurio,*

Biglietti di Visita in cartoncino Mat o Lucido, Lire 3.— al cento.

Deposito Etichette per Vini e Liquori e Farmacia

SI REGALANO

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, **via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34** *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri).

Tutt'altra vendita o deposito in Palermo deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avvene poche.

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini.**

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.